

ISTITUTO COMPRENSIVO "BRIGATA SASSARI"

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

CURRICOLO D'ISTITUTO

Classi: PRIMA, SECONDA, TERZA

DISCIPLINA: STRUMENTO MUSICALE

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

(come da Decreto Ministeriale 6 agosto 1999)

FLAUTO

1. acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
2. acquisizione della tecnica di emissione nei tre registri e progressivo sviluppo di una buona sonorità, della capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
3. acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione;
4. acquisizione del controllo della postura e della posizione della mano;
5. conoscenza delle posizioni cromatiche dello strumento nei tre registri e acquisizione di una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione dei movimenti e sviluppo del controllo delle diverse velocità);
6. controllo consapevole delle "articolazioni" (uso del legato e staccato, qualità e velocità dello staccato, utilizzo dei diversi tipi di staccato e delle combinazioni di staccato e legato);
7. approccio all'esecuzione di abbellimenti (acciaccature e appoggiature, mordenti, gruppetti e trilli);
8. esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

1. principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
2. utilizzo dell'estensione di 2 ottave con passaggi diatonici e cromatici;
3. staccato e legato;
4. variazioni dinamiche e agogiche.

Materiali e strumenti didattici per flauto

Si farà uso dei seguenti metodi:

- Trevor Wye: Il flauto per i principianti Vol. 1 e 2
- G. Gariboldi: 58 esercizi per flauto

- L.Hugues: La scuola del flauto op.51
- Raccolte di facili brani per flauto
- Sonate del periodo barocco o brani di uguale difficoltà
- Raccolte di brani di musica d'insieme opportunamente arrangiati

CHITARRA

1. padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variarne gli aspetti dinamici e timbrici;
2. esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra;
3. utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice;
4. conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barree;
5. conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti;
6. uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani;
7. esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento (pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati, staccati, ecc...).

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

Materiali e strumenti didattici per chitarra

Si farà uso dei seguenti testi:

- J. Sagreras: Prime lezioni di chitarra
- M. Storti: Il primo repertorio del chitarrista
- L. Brouwer: Studi semplici
- M. Carcassi: 24 studi melodici e progressivi
- J.S. Bach: composizioni semplici
- M. Giuliani: 120 arpeggi op.1
- Brani per ensemble di chitarre
- Brani d'insieme opportunamente arrangiati per l'organico a disposizione

PIANOFORTE

Tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali:

1. mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;
2. mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;
3. bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;
4. salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:

1. danza (ad esempio: F. Schubert, Landler e Valzer; B. Bartok, Forchildren, ecc.);
2. pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.);
3. forme polifoniche e forme sonata (ad esempio: J.S. Bach, Preludi e fughette; F.J. Haydn, Divertimenti; L. Van Beethoven, Sonatine, ecc.);
4. variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del '900, ecc.).

Materiali e strumenti didattici per pianoforte

Si farà uso dei seguenti metodi:

- Die Russische Klavierschule - Edizioni Hans Sikorski – 1° e 2° volume
- Pezzi facili per pianoforte dei secoli XVII e XVIII, Violeta Hemsy de Gainza - Ed. Ricordi – 1° e 2° volume
- C. Czerny, op. 599
- J. Duvernoy, op. 176, 120
- J. Kuhnau, J. Haydn, W.A. Mozart, M. Clementi, Sonatine
- J.S. Bach, 24 Pezzi dal libro di Anna Magdalena (Montanari – Mezzena)
- J.S. Bach, - 23 pezzi facili (Montanari – Mezzena), Invenzioni a 2 voci

PERCUSSIONI (tamburo, timpani, xilofono, vibrafono)

Tamburo:

1. primi rudimenti al tamburo con impostazione tradizionale o moderna;
2. precisione ritmica nell'esecuzione dei gruppi irregolari e nei cambi di tempo;
3. controllo tecnico nelle varie dinamiche e controllo della qualità sonora;
4. facili letture a prima vista.

Timpani:

1. controllo della dinamica e della timbrica sui timpani (coppia centrale di 26 e 29 pollici);
2. controllo dell'intonazione;
3. tecnica del rullo nelle varie dinamiche e primi facili cambi di intonazione e di tempi;
4. incroci e tecnica stoppaggio delle pelli;
5. facili letture a prima vista.

Xilofono:

1. esecuzione delle scale maggiori o minori, arpeggi in tutte le tonalità; tecnica del trillo;
2. controllo delle dinamiche;
3. studio di facili composizioni o trascrizioni tratte dal repertorio di altri strumenti di diverse epoche e stili;
4. facili letture a prima vista.

Vibrafono:

1. tecnica delle quattro bacchette (burton grip oppure musser oppure stevens grip);
2. scale maggiori e minori;
3. divaricazioni bacchette (double sticking dampening);
4. studio di facili composizioni tratte dal repertorio per chitarra o liuto;
5. facili letture a prima vista anche a struttura polifonica.

Alla fine del triennio gli alunni dovranno saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani facili per ensemble di percussioni e piccole composizioni per setup o per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà avere acquisito prevede i seguenti contenuti:

1. impostazione su tutti gli strumenti e conoscenza delle varie tecniche;
2. controllo dinamico;
3. buona precisione ritmica e di intonazione.

Materiali e strumenti didattici per percussioni

Si farà uso dei seguenti metodi:

- Scuola Moderna per Tamburo (Morris Goldenberg)
- Scuola Moderna per Xylofono, Marimba e Vibrafono (Morris Goldenberg)
- Solfeggio Ritmico (Dante Agostini)
- 150 Rudimental Solos (Charley Wilcoxon)
- Raccolte di brani per percussioni;
- Raccolte di brani di musica d'insieme opportunamente arrangiati.